

ANNO 2006 Parte Decima



23 Luglio 2006

Alpe di Siusi. Mi sveglio alle 7,30. Ho dormito bene. Mara ha detto che mi ero tutto



avvolto nelle trapunta e che avevo scoperto lei. Mi ricordo ora che mi ha svegliato per recuperare quanto di sua spettanza.

Scendiamo, prendo solo un espresso. Pierluigi sta bene, Patrizia mi dice che ha dormito quieto tutta la notte. Dormendo si è bevuto un biberon di latte dato che ieri sera non aveva mangiato.

Con Pierpaolo si va a prendere il giornale. Vado anche a prelevare



danaro al Bancomat. Al negozietto sullo sprone hanno delle belle felpe di un blu



elettrico dell'Alpe di Siusi. Me ne compro una. Mi piace proprio.



Si va tutti alla seggiovia del Panorama. Mara, io e il carrozzino su una. PPPP su





un'altra. Pier Luigi sale tranquillo. Solo ad un certo punto voleva sedersi sul seggiolino invece che stare in collo alla sua mamma.



Si sta un po' in cima ai giochi dai bambini e a vedere le caprette e poi, tenuto conto che ci sono anche dei bei nuvoloni, si scende. Ci fermiamo a metà. PL si scatena su uno di quei materassi gonfiati con



pareti per far saltare i ragazzi. Poi mangia la sua pappa e poi si addormenta mentre



noi mangiamo qualcosa. Finito di mangiare, piano piano si rientra a casa. Mi fanno molto male le lombari malgrado che stamani abbia fatto ginnastica e poi non abbia mai preso in braccio Pierluigi.

Si rientra in albergo e poi in camera scarico le fotografie e faccio il diario di oggi.

Chiamo Marco, tutto bene. Parlo anche con Francesca.

Sto al computer. Non riesco a collegarmi. Ho proprio bisogno che Patrizia mi dia una mano. Ma è molto presa dal piccolo. Si esce un momento e si arriva alla stazione della funivia di Siusi. Fa freddino e si rientra in Hotel.

Un po' in camera con Pierluigi. Guardiamo le foto e la TV. Mi porto su una sedia un po' comoda da giù.

Cena e telefonata a Marco. Tutto regolare. Ci sentiamo domani per Roma.

Pierluigi ha fatto girotondo con una negretta di due anni. E' anche caduto e se ne è avuto a male.

Dopo cena in camera a finire diario di oggi.

24 luglio 2006

Alpe di Siusi.

Mi sveglio alle 6,30. Mi alzo.

2006-9



Mi metto al computer.



Mi sistemo ed andiamo a far colazione.

Si esce con PPPP e Mara e si va alla seggiovia del Panorama. Si sale e si va a piedi a Malga Rauch. Una fermata all'ombra di un pino in vista della Malga.

Parlo due volte con la Barberini. Le dico che cosa le ho mandato. Mi dice che lo ha già ricevuto. Parliamo di viaggio a Città di Castello. Per la Benaglia un problema di rimanere fuori la notte. La alternativa potrebbe essere che io andassi a Firenze Domenica pomeriggio. Che lei arrivi o a Firenze o ad Arezzo e si prosegua nella



mattinata Per città di Castello. Il pomeriggio ritorniamo a Firenze. Lei rientra nella notte ed io rientro il 1° mattina. Resta comunque sia pure ridotto il problema del traffico.

Si arriva a Malga Rauch. La figlia ci fa vedere una foto del 1989 con Mara ed io e Romano e la Sbrissa. Prima mangia Pierluigi tutta la sua pappa. Mangiamo noi benino.

Si rientra con il pullman. Parlo con Marco. Ancora niente ma lo dovrebbe vedere di persona stasera. Propongo di inviare una lettera a Guarguaglini. Mi dice che una ipotesi potrebbe essere di mandarla a Borgogni. 335 5776062.

Preparo la lettera. Tento di mandarla ma non riesco. Ceniamo. Dopo cena provo ancora insieme a Patrizia. Niente da fare.

Diario di oggi al computer. Riprovo ancora e finalmente parte.

Mi accorgo di un paio di errori, lo dirò domattina a Pennisi per telefono.

Nessuna notizia da Marco. A letto.



Egregio Ingegnere,



E' molto tempo che non ci sentiamo e non ci vediamo ma spero che, nonostante il lungo tempo trascorso dall'ulti

mo incontro, si ricordi ancora di me.

Recentemente un Fondo Chiuso di Private Equity con il quale collaboro, ricercava aziende che operassero con il Sistema Bancario.

Negli ultimi tempi mi era capitato di seguire l'operazione di acquisizione di Datamat da parte vostra ed avevo saputo che eravate intenzionati a cedere la Divisione "Banche e Finanza".

Non so se ricorda che per una decina di anni, durante il mio periodo SMA io sono stato anche Presidente di Datamat **per circa un decennio** ed ho sempre mantenuto rapporti.

Intorno ai primi di maggio presi contatto con il Capo della Divisione Banche e Finanza di Datamat, Dott. Antonio Cipolla, che mi disse di essere molto interessato anche perché aveva già da tempo informato con una lettera il suo superiore diretto della intenzione sua e di un gruppo di manager di effettuare un MBO su un perimetro di attività includente anche parte di Elsag dello stesso settore.



Durante tutto il mese di giugno a seguito di contatti fra il management rappresentato dal Dott. Cipolla ed il fondo Barclays P.E. nelle persone del Dott. Emanuele Cairo A.D. e del Dott. Marco Pennisi **ed** è stato raggiunto un accordo e predisposta una offerta. Della cosa il Dott. Cipolla informò ancora il



suo superiore Dott. Pansa in due successivi incontri l'ultimo dei quali in data 10 Luglio.

In quella circostanza il Dott. Cipolla seppe che un Information Memorandum era già stato distribuito a potenziali compratori e che l'offerta era da presentare entro il 31 Luglio. Gli fu anche detto di far contattare da Barclays il Dott. Socodati di Finmeccanica per avere una copia del memorandum.

Il Dott. Pennisi cercò il Dott. Socodati che però risultò all'Estero ed allora su suggerimento del Dott. Cipolla si mise in contatto con Mediaobanca, in particolare con il Dott Costa il quale gli disse che non sapeva di questa posizione del management e che occorreva comunque una autorizzazione di Finmeccanica perché il fondo potesse partecipare e presentare offerta.

Devo dire che il tutto, almeno a me, non appare molto chiaro. Una gara dove i potenziali acquirenti non sanno di una richiesta di MBO e questa tempificazione fra fine luglio e ferragosto mi ha lasciato perplesso per cui Le chiederei cortesemente un aiuto.

25 Luglio 2006



Mi sveglio alle 5 e mi ributto giù. Mi alzo alle 6,10 e faccio ginnastica alle lombari. Credo che mi deciderò a sentire uno specialista. Devo sentire Marco. Mi metto al computer e



2006-9



mi collego, vedo che la mia lettera è arrivata.
Leggo un po' di Libro di Carrara e trovo tre errori, Aldo Barontini, Aldo Moro e il mio indirizzo e telefono sulla lettera alla Fallaci. Devo parlare con Cambi.



Mi chiama Cipolla e mi chiede se sono in contatto con Pennisi. Gli dico che lo sento



quasi quotidianamente. Che stamani non ci ho ancora parlato ma che lo farò. Gli dico che





pensavo di scrivere una lettera a Guarguaglini visto lo stallo e che ne ho fatta avere una bozza stanotte a Pennisi. Gli ho anche detto di sentirsi con lui. Gli chiedo anche di farmi avere una e-mail diretta di Parlo con Pennisi che ha ricevuto la lettera. Mi dice che ci sono delle novità in quanto Mediobanca gli ha detto che in genere gli altri

competitors che si sono presentati dopo la chiusura delle liste non sono stati accettati ma che il nostro caso trattandosi di MBO è diverso. Gli faranno sapere. Sulla base di queste novità si



decide di sospendere l'invio della lettera a Guarguaglini. Non è il momento opportuno.



Con Mara si scende in auto a Siusi. Faccio il pieno e lei va a pagare la tassa rifiuti di Viareggio. Si prosegue per Bolzano. Vado all'Acì. Tutto sembra a posto Libretto di proprietà e Carta verde. Non c'è bisogno di patente internazionale.





Praga.

Andiamo a fare della spesa ad un piccolo supermercato e poi in Farmacia a comprare qualcosa per le mie lombari se si accentuasse il dolore.

Si va a comprare dei CD per copiare tutte le foto che sto facendo all'Alpe di Siusi.

Si compra anche colori ed album per Pierluigi. Una spazzola rotonda per Mara.

Poi andiamo alla Stazione a fare i biglietti per Firenze per domenica e lunedì. Ho lasciato la macchina al parcheggio centrale. Decidiamo di mangiare salmone e toast all'Hotel Laurin. Ci fanno aspettare un po' ma pi è buono. Champagne e caffè.

Si va a Siusi. Un giro e due foto a Siusi e poi a Castelrotto. Due foto, si compra il pane e si mangia un gelato. Si rientra.

Pierluigi fa una gran festa ai colori e all'album.

Salgo in camera. C'è una lettera della Barberini che sintetizza i dati per me la Benaglia e Avanzini. Cerco di rispondere ma non riesco. Riproverò più tardi.

Parlato con Cambi. Detto delle rettifiche da fare. Mi fa avere il plico a casa fra domenica e lunedì.

Parlato con Marco che mi dice che Panza avrebbe chiesto a Cipolla di lasciare se vuole fare un MBO. Comunque la cosa va domani in comitato. La porta Borgogni.

Parlo con Pennisi e lo informo. Gli dico anche della ipotesi di un mio incontro con Guarguaglini che però anche loro consigliano di rinviare al momento giusto. Mentre sta parlando con me vede che lo sta cercando Cipolla. Lo sente e mi richiama o mi fa richiamare. Ci risentiamo per gli esiti del comitato.

Cena.

Mi cerca Cipolla. Socodati lo ha chiamato e gli ha detto che Panza non gli aveva detto che voleva andare avanti con il MBO. Per cui gli dice che verranno ammessi quelli di Barclays. Cipolla lo ha detto a Pennisi. Rispondo alla Barberini

Alla TV sento le sentenze della CAF sullo scandalo del calcio.

26 luglio 2006

Alpe di Siusi. Sveglia alle 6,30. Faccio la solita ginnastica per le lombari.

Controllo la posta. Niente di nuovo.

Ho rimesso a posto data ed ora del computer.

Ho sentito notizie su questa guerra di difesa di Israele contro questi Sciiti terroristi



armati da Iran e Siria che li hanno attaccati.



Le notizie date specialmente del TG1 sono sinistramente distorte a parte le imbecillità espresse dai soliti noti oggi al governo di questo disgraziato paese.



Mi sistemo e scendo a fare colazione.

Poi dovremo decidere dove fare una passeggiata. Veramente qui all'Alpe in estate il problema è trovare un filo di ombra. Vedremo.



Si fa colazione e poi si decide di andare ad Arnica facendo la seggiovia della



Bullaccia. Tutto regolare a parte una faticaccia per PPP a spingere e frenare il carrettino di Pierluigi. Anche io per dare una mano me lo sono portato a cavallucci o per un

bel tratto fino alla Seggiovia. Però devo stare attento perché nei giorni passati che non mi sono mai caricato e forse per la ginnastica mattutina sono stato molto meglio con i miei dolori.

Messo nel carrozzino a metà strada fra Bullaccia ed Arnica si addormenta e si sveglia dopo quasi un'ora che siamo arrivati. Non vuole mangiare la sua pappa e mangia il terzo dello speck della sua mamma. Mangia anche due pezzetti di wurstel della nonna ed un po' di patatine fritte. Niente pappa e niente mela.

Si riprende la strada del ritorno. Loro tre prendono la seggiovia e noi due si vien giù a piedi. Ho la sensazione che l'altitudine mi crei qualche problema di respirazione quando mi affatico un po'. Anche la mattina quando faccio ginnastica sbadiglio



profondamente in continuazione ed oggi mi succedeva lo stesso camminando in salita.

Credo di essere in debito di ossigeno.

Insomma, l'altitudine, l'assenza di alberi e di passeggiate ombreggiate, le difficoltà delle gite più belle penso che mi indurranno a cercare soluzioni diverse dall'Alpe di Siusi per le prossime estati.

Camminando e parlando con Patrizia mi è venuta in mente Coreglia e la strana coincidenza che insieme all'Alpe di Siusi sono stati i due luoghi di villeggiatura nei quali sono andato per decenni e per decenni ci è andato nei due stessi posti Manara Valgimigli, il grande grecista traduttore di tanti classici, fra cui i lirici ed i Dialoghi Platonici e scrittore piacevolissimo autore di lettere bellissime e di un volumetto

intitolato "il Mantello di Cebete". Le traduzioni dei dialoghi di Platone, specialmente i socratici mi hanno ricordato un altro grande grecista che ho conosciuto e che era molto amico dei genitori di Mara e andavano in villeggiatura a Montemignaio.



Con Mara abbiamo anche convenuto che a settembre facciamo una settimana ad 2006-9



Abano Terme.

A casa in camera al computer.

Parlato con Ardemagni per Magnetek. Ha detto che mi richiama per parlare con calma





Parlato con Francesca. Parla lei con Cambi per vedere di recuperare la copia a stampa di Carrara. Ci vediamo domenica sera, si mangia insieme.





Parlato con la Benaglia. Viene solo il Dottor Avanzini, lei non ce la fa, mi fa Parlato
2006-9

con Marco. Non sa niente da Roma. Vorrebbe sapere qualcosa su Panza.



omune conoscente. Gli ha detto che gli va bene e che gli farà avere l'invito da Mediobanca. Gli hanno anche detto che è persona assolutamente inaffidabile. Ti può



dire sì e fare no. Però secondo loro ha un mandato pieno da parte del Consiglio su questa gara. Sarebbe bene capire. Non sa di che area politica sia. E' però il figlio di Giampaolo Panza. Secondo me è sinistra bianca.

Computer e TG. Questa guerra in Libano è una tragedia. Se hanno problemi i militari israeliani ci sono poche speranze. Sarà un affare serio.

Mi devono chiamare **Avanzini, Ardemagni**, Marco e Cipolla. Sono le 19.30 e non mi hanno chiamato.

Mi ha chiamato Marco e gli ho detto che avevo parlato con Cairo e mi aveva detto di aver parlato con Panza e di essere stato assicurato di essere in lista e che Mediobanca avrebbe provveduto ad inviare l'invito. Fermare discorsi con i suoi almeno in questa fase.

Mi ha chiamato Cipolla che mi ha confermato quello che mi aveva detto Cairo, secondo lui Socodati e Panza non si parlano. Mi fa avere domani e-mail di Guarguaglini.

27 Luglio 2006 Giovedì

Mi sono svegliato alle 3 e sono andato in bagno. Ho letto un po' il giornale. E



arrivata anche Mara che si era svegliata. Siamo andati a letto troppo presto.



Ritorniamo a letto e ci riaddormentiamo. Mara mi chiama dicendo che sono le 7,30. Mi sono svegliato su un sogno. Mara ed io eravamo a mangiare pastasciutta in un



posto dove c'era anche Marco che era dominante ma non era la mensa Quadrifoglio. Una cosa strana io mangiavo in una specie di grande ciotola anche abbastanza fonda dove avevo versato a cucchiaini

delle farfalle al pomodoro ottime. Mangiando ho sentito sul fondo della ciotola una cosa grossa che dopo un po' di tentativi scopriamo che è un pezzo di formaggio. Mara ed



o non avevamo finito di mangiare che Marco si è alzato ed è andato a prendere una bicicletta che era appoggiata vicino e mi ha detto devo andare da Francesca, perché domani deve fare una operazione lassù. Ed ha aggiunto come se nulla fosse: "c'è il bambino!". Ed io gli ho detto: "ma come, ce lo dici così?", e lui se ne è andato sorridendo.

Mi alzo. Mi metto al computer ma non riesco a connettermi.

Mara Scende. Patrizia Bussa e mi lascia Pierluigi per un po'. Cerco Botta ma ancora non risponde.

Scrivo il diario fino a qui.

Scendo a fare colazione. Loro hanno deciso di andare allo Steger Dallay. Dico a Patrizia che li seguo.

Parlo con Giorgio Botta. Via Curti 5 6900 Lugano.

Parlo con la Paola della Leading. Mi dà la nuova tariffa, 50 euro meno al giorno. Sono 300 euro in meno per le 6 notti. Valeva la pena. Mi manda la conferma per e-mail.

Parlo con Ardemagni, mi richiama verso le 15,30 oggi.

Parlato con la Barberini che mi ha dato il numero del Dottor Avanzini.

Cerco il Dottor Avanzini. Suona ma non risponde.

Cerco di nuovo Avanzini. Mi risponde. Gli chiedo se la Benaglia gli ha detto che non può venire a Città di Castello, mi risponde che non ne sa nulla. Mi dice di aspettare che vuol parlare con la Benaglia.

Raggiungo PPPP e Mara allo Steger Dally. Faccio un gran giro per i prati e lo porto dentro un boschetto e fino vicino al laghetto dove non vuole avvicinarsi più di tanto. Riprendiamo il giro. Pierluigi mangia metà pappa con la nonna che lo imbecca. Pranziamo tutti e quattro dentro e Pierluigi si addormenta nel carrozino.

A fine pranzo ennesimo scontro fra Mara e Patrizia sul problema Lina e dintorni. Patrizia dice che mamma le rovina l'esistenza e Mara dice a me che Patrizia è tesa per il problema da risolvere entro il 5 settembre. Vuole mandare Pierluigi all'Asilo ed avere una donna italiana dalle 15 in avanti fino a quando lei torna a casa.

Se ne vanno Patrizia Pierpaolo e Pierluigi.

Io pago il conto e seguo dopo una mezzora. Chiama Cipolla che mi dice di aver parlato già con Cairo ma che lui ed il management hanno deciso di accordarsi con Finmeccanica e quindi di non andare avanti con Barclays.

Cerco Marco e glielo dico.



Mi cerca Vagnoni che mi chiede se è confermato per Lunedì. Gli dico che penso di sì ma che mi dia un po' di tempo e lo richiamo.

Cerco Avanzini che sono circa le 14, mi dice che sta rientrando in ufficio e che mi richiama subito.



Chiamo Di Benedetto. Gli descrivo l'oggetto. Gli chiedo se è disponibile per lunedì ad Arezzo, in macchina con me da Firenze. Gli chiedo Vicinanza e 6\700. Sulle prime due sta bene, sulla terza si riserva. Ci risentiamo domattina alle 10.

Chiamato Consigli, gli dico di Datamat e gli dico anche di verificare se non ci potessero essere altre opzioni da perseguire con Datel. Lui è a Tenerife. Domenica è a Montecatini e vede Pasquinelli. Mi sa dire.

Avanzini non mi richiama. Chiamo la Benaglia che mi inventa qualche frottola. Le dico che verifico ma che se mi rendessi conto che quelli mi scappano io ho un fondo di riserva.

Mi dice di richiamarla dopo che mi sono sentito. Cerco Vagnoni ma per quattro volte è irraggiungibile.

Mi cerca Ardemagni che mi dice di aver chiuso SS a 120 per ciascuno. Ottimamente. A brevissimo. Si parla anche di Magnetek e gli spiego cosa voglio fare. Ci risentiamo dopo che sapremo come finisce con gli americani.

Ripetute conversazioni con Vagnoni e Benaglia che si concludono con Vagnoni che va da Ponti con l'alternativa o dopo il 24 di agosto o il secondo Fondo.

Mentre Vagnoni è lì mi fa parlare con Ponti. Si definisce per il Fondo di Di Benedetto Lunedì. Gli faccio sapere a che ora. Si esaminerà anche la ipotesi che si possa vedere la Benaglia dopo il 24. Se ne parla Lunedì.

Mi richiama Vagnoni e mi dice che abbiamo fatto bene. Ponti era carico.

Cerco Di Benedetto che è al telefono e mi richiama appena ha finito.

Devo trovare la lettera a Vicinanza. Mi chiama e domattina mi dà una conferma per l'orario e per come va giù.

Mara parla con Francesca e l'ha sentita dispiaciuta per alcuni accadimenti degli ultimi due o tre giorni e l'ha trovata pessimista sugli esiti. Domattina va da Fanfani a fare le analisi.

Quando ho messo in carica il telefono ho visto che c'era una chiamata di Di Benedetto alle 19,26. Mi è parso che fosse dopo che ci eravamo parlati ed ho avuto l'impressione che ci fosse qualche impedimento per lunedì. Vedremo domani.

Sono stato un'oretta a guardare la TV e poi ad un certo momento, dopo che da una mezzora tuonava forte e pioveva a scroscio è andata via la luce per una mezzora. Mi



sono addormentato poco dopo mezzanotte

28 luglio 2006



ha spento il telefonino che era in carica e dava luce verde che la disturbava.

Poi mi sono svegliato alle 5 e sono andato in bagno per una mezz'oretta e sono



tornato a letto e mi sono riaddormentato. Comunque è stata una notte tormentata. Ho



fatto un sogno brevissimo nel quale la voce di una donna al telefono, che poteva essere Patrizia o Anna, mi chiedeva se avevo ricevuto una telefonata dall'estero ed alla mia risposta positiva diceva "ah ecco" in modo sibillino. E lì finiva. Disturbo e insulsaggine. Alle 7 mi



sveglio e faccio la mia solita ginnastica. Al computer, provo a collegarmi ma non riesco. Un po' di diario di ieri sera e di stamani.
Colazione e si va in bus a Saltria e di lì in cima con la seggiovia. Poi a Piedi a



Zallinger. Il piccolo salta e balla e cammina da non credere.



I
Il cielo con un po' di nubi ma il tempo non ci tradisce.

Dalle 9,30 telefonate a ripetizione con Di Benedetto. Alle 13 mi dice che non può. Gli spiego che è ora o mai più. Mi richiama dopo un'ora e decidiamo di incontrarci a Città di Castello dopo le 12. Non ha voluto accettare il mio consiglio di venire in treno fino a Firenze poi con me in auto. Spero che non trovino un traffico che impedisca di arrivare. Confermo a Vagnoni l'appuntamento e di massima l'ora.

Alle 14 lasciamo Zallinger e facciamo piano ma non troppo la discesa fino a Tirler. Pierluigi cammina un po' e poi a turno Patrizia e Pierpaolo nello zaino.

Dopo Floralpina per un pezzetto me lo prendo a cavalluccio anche se ho il mio lato destro un po' dolorante.



Parlo con Marco che mi dice che al comitato di Mercoledì avevano deciso che il





management by out avrebbe fatto una offerta che sarebbe stata valutata per prima. Poi non capiamo cosa sia successo. Comunque Lapo avrebbe telefonato a Marco oggi dicendogli questo come ultima notizia e marco gli ha dato le ultimissime. Marco





dice che bisognerebbe sapere da Cipolla cosa è successo. Devo anche parlare con Cairo. Quella potrebbe essere l'occasione per parlare anche di Magnetek. Rientro in camera.

Non riesco a connettermi. Cerco Francesca, fa tutto lei. Smonta e rimonta la lettera e gli allegati della Barberini e la prepara. Le dico che la richiamo dato che Di Benedetto non mi ha mandato la sua mail. Cerco Di



Benedetto ma non c'è. Parlo con Manigrasso che mi dà la mail e il suo cellulare amanigrasso@argos-soditic.com 3338367768.

Chiamo Francesca e le do l'indirizzo per la mail.

Mi chiamano dall'Ente Cassa per offrirmi biglietti per le serate di Benigni in Piazza Santa Croce dal 5 di Agosto.

Richiamo Manigrasso per dirgli che portino una lettera di confidenzialità. Gli dico anche di richiamarmi quando ha ricevuto la mail e mi farebbe piacere avere i commenti.

Parlo con Vagnoni e gli dico che loro dovrebbero arrivare traffico permettendo verso le 12,30. Io vorrei vedere Ponti verso le 11,30.

Cena. Sto con Pierluigi. Stasera fa freddo.

Rientriamo in camera e finiamo con andare a letto alle 22,30.

29 Luglio 2006 Sabato

Alpe di Siusi. Tempo brutto, piove dopo 12 giorni di sole. Stanotte mi sono svegliato



alle 2 e dopo un quarto d'ora mi sono riaddormentato.





Stamani mi sono svegliato alle 7,30. Ho tentato ripetutamente di connettermi ma non ci sono riuscito. Oggi che è brutto tempo spero che con Patrizia potrò guardare un po' la possibilità di connettermi anche con il telefono.





trovo una guida della Germania aggiornata. Devo vedere se trovo una carta geografica aggiornata delle strade che devo percorrere nel viaggio. Al Touring un carnet dei viaggi all'Estero. In più vorrei comprare le Cronache di Narnia.



A

Castelrotto niente. Si parcheggia e si fa un giro. Quel negozio dove abbiamo



comprato le statuette di legno del presepio si è trasferito nella casa dipinta vicino alla piazza principale.

2006-9



Si



va a prendere un caffè all'hotel in piazza . Al Cavallino d'Oro non servono più i non ospiti dell'albergo.

Dopo il tentativo fallito di trovare biscotti per Pierluigi decidiamo di andare a Ortisei. Si cerca anche lì ma i negozi sono chiusi fino alle 15. Durante il tragitto Pierluigi si addormenta e allora dopo aver cercato il ristorante dove andavamo sempre a mangiare in altri tempi. Non lo ritrovo e quindi si va a mangiare all'Hotel Genziana. Bene. Pierluigi dorme durante tutto il pranzo ed alla fine si mangia tutta la sua pappa. Dopo un po' a giro per Ortisei. Non si trovano nemmeno qui i biscotti per Pierluigi. Nella libreria non hanno le Cronache di Narnia. Invece hanno Il Signore degli Anelli e Pierpaolo me lo prende. Me lo leggerò domani nelle 5 ore per andare a Firenze e il 1° agosto per tornare a Bolzano. Nessuna telefonata oggi.

Rientriamo e proviamo a passare da Siusi per i biscotti ma niente nemmeno lì e Patrizia è costretta a comprare i Plasmon che non voleva.

Rientriamo all'Alpe. Un momento al bar per un'acqua tonica e poi in camera.

Non riesco a connettermi. Niente da fare.

Diario di oggi fino a qui.

Mara sente Francesca. Le sembra che la cosa non abbia funzionato. Comunque vedremo lunedì. Parlo anche con Marco per parlare con Cipolla.. Ne parliamo domani sera a casa a Firenze.

Cena. Pierluigi continua a toccarsi il pollice ed a dire "male". Patrizia dice che è un po' di tempo che fa così. Lo riesco a palpare ed effettivamente mi pare che rispetto all'altra mano ci sia una qualche differenza. Non vorrei che fosse slogato.

Rientro in camera. Un po' al computer. Un po' di giornale e poi a letto a iniziare il Signore degli anelli. Mi viene sonno ma poi sto al buio a rimuginare sul ditino di PL che sembra gli faccia male e sulla operazione MMF. Devo dire che se ci sarà una seconda volta va fatto tutto in maggiore tranquillità sia mentale che fisica. Se ne sta o se ne stanno 20 o 30 giorni al fresco del lago.

Finalmente mi addormento.

30 Luglio 2006

Alpe di Siusi. Mi sveglio alle 7,30 ma ho dormito male. Una gran confusione di sogno. Gente strana, giovani, sette o otto, prevalentemente donne. Finiamo in una specie di appartamento in disuso e semidistrutto in un quartiere da bassi fondi. Finisce lì. Il giorno dopo stessa scena e c'è anche Mara e c'è Ginolo Ginori Conti e Lico. Stessi ambienti ma sembrano meglio, più grandi. Mara quando siamo in prossimità del luogo dice che deve andare. In una grande sala, ad un tavolo, Lico e Ginolo sembra che discutano di affari. Confusione.

Devono essere state anche le notizie TV in particolare quella dello stupro di una sedicenne attratta in una trappola da due amiche che poi l'hanno immobilizzata per facilitare il sessantenne che la stuprava. Dove siamo finiti. In più hanno anche approvato l'indulto. Usciranno 12\15000 malfattori. La maggior parte saranno ladri , borseggiatori, rapinatori, visitatori di ville ecc. Speriamo bene. Saranno liberi

immagino dopo le vacanze altrimenti questo agosto le case svaligate saranno centinaia.

Mi faccio la barba dopo 8 giorni e mi faccio una bella doccia. Scendo a fare colazione e vedo Patrizia e Pierluigi. Patrizia mi dice che Pierluigi non ha più detto "male" toccandosi il pollice.

Rientro in camera, sto un poco con Pierluigi che mi viene a trovare e poi mi metto ad aggiornare il computer ed a trasferire le novità sulla memoria flash.

Mi telefona Pierpaolo, loro vanno a Malga Ritch. Gli dico che se ce la faccio li raggiungo. Però devo anche verificare a che ora è il gran premio di Formula uno. Se è intorno alle una me ne sto in albergo. E' alle 14. Mangio qualcosa qui e poi mi cambio e guardo il Gran Premio.

Telefono a Pierpaolo e glielo dico. Si va a Bolzano alle 15.

Resto in camera fino alle 12 e poi scendo a mangiare un piatto di spaghetti bianchi ed un formaggio.

Risalgo in camera e vedo il Gran Premio. Ferrari di gran lunga superiori. Schumacher e Massa in testa dopo pochi giri e con largo distacco.

Rientra Mara e scendo con Pierpaolo che mi accompagna giù a Bolzano. Si arriva con largo anticipo e si va a prender un caffè al bar dell'Hotel Laurin.

Alle 16 in treno. Pierpaolo rientra.

Nel vagone dove sono prenotato ci sono solo io. Il treno è un Pendolino. Speriamo bene perché il loro ondeggiamento a volte mi dà noia. Visto che sono solo mi sistemo in un posto che è orientato nel senso di marcia del treno. Comunque non ci sono praticamente curve. Piano piano il treno si riempie. Ferma a Trento e a Rovereto, poi a Verona dove comincia un tratto lentissimo per grandi lavori in corso. Una linea che non conosco. Doveva essere un tratto a binario unico che stanno raddoppiando. Stazioni tutte nuove. Nogara, Poggio Rusco, Bolognina. Nomi sconosciuti. Comunque malgrado le frequenti fermate e tratti percorsi a passo d'uomo si arriva puntuali a Bologna e poi a Firenze.

Ho parlato con Cambi: ci sentiamo domani per fissare per consegnare le bozze di stampa.

Vado a casa di Marco. Ci siamo sentiti. Ci sono anche i genitori di Francesca. Cena a lasagne e salumi. Poi scarico con Francesca un po' di foto di Pierluigi sul loro computer.

Si va verso le 23.

Per quel che riguarda Francesca ci sono ancora incertezze. Si dovrebbe sapere mercoledì. Martedì mattina ritorna a Careggi. Però mi sembra pessimista. Non mi sento a posto con la mia coscienza. Di fronte a fatti del genere si deve fare tutto al meglio del meglio per evitare di avere rimorsi. Le attività preparatorie qui, sotto sorveglianza di altri o con poca sorveglianza. Il viaggio su, il viaggio in giù e per di più un po' accidentato. Una vita movimentata nel durante. Le proporrò di andare là e di starci tutto il periodo sotto il loro controllo. Devo parlargliene.

Rientro a casa. Apro tutte le finestre. Vado al computer e faccio tutto quello che devo fare. A letto.

31 Luglio 2006

Firenze. Mi sveglio alle 6. Chiudo la finestra e mi riaddormento fino alle 8. Mi preparo e alle 9,45 esco con la Twingo. Viali e poi Viale Europa. Stop per Bancomat. Via fino a Città di Castello. Un po' di traffico ma arrivo puntuale a Città di Castello. Vagnoni è a prendermi alla rotatoria e andiamo alla Ponti Group.

Un po' di attesa d'uso e poi ci riceve. Ci mettiamo d'accordo sul fatto che non posso mettere in concorrenza i due fondi. Prima si sperimenta uno e poi eventualmente il secondo.

Di Benedetto è solo ed è un po' in ritardo, ma nemmeno tanto.

Con Ponti e Smacchia concordiamo di fare un pranzo veloce e con Vagnoni andiamo a prendere Di Benedetto alla rotatoria.

Si va a mangiare ad un ristorante che si chiama Francesca, dietro agli uffici. Bene: Orecchiette fredde, panzanella e insalata di riso fredda, mozzarella e pomodoro e prosciutto e melone. Ottimo. Iniziano a tavola un po' di discorsi e si proseguono in ufficio. Una bella presentazione, viva, di Ponti. Un po' di dati. Una bella visita. Una serie di considerazioni su possibili operazioni. Ampia apertura da parte di tutti e due.

Di Benedetto molto bene. Lo accompagno alla macchina quando parte. E' molto soddisfatto. Gli do il documento.

Rientro, Sono soddisfatti anche Ponti e Smacchia. Vagnoni lo chiede esplicitamente.

Con Vagnoni usciamo, è tardi per vedere Giuntini. Mi accompagna in centro e vado alla libreria Gulliver a comprare un volume della guida Touring della Germania: Il Sud. Rientro rapidamente a Firenze. Parlo con Cambi. Mi fa portare le bozze a stampa da un suo collaboratore all'Hotel Certosa alle 19. Poi è un po' in ritardo. Le guardo: credevo che fosse un'altra cosa, più definitiva. Gli telefonerò domani.

Ho parlato con Marco. Vado a cena con loro ed alcuni amici da Sesame.

Arrivo praticamente insieme a lui. Non c'è Francesca, non se la sentiva. Domattina presto deve andare a Careggi a ripetere le analisi del sangue che ancora non sono chiare. Mi spiace che non ci sia.

Siamo in otto. Una giornalista della Nazione che è arrivata molto tardi. Una farmacista. Un lui e una lei registi teatrali, un architetto che ha montato la mostra Rifiuti Preziosi ed uno che lavora alle Ferrovie.

Devo dire che non capisco il significato di cene di questo genere. Parlato un po' di politici locali. Un po' di viaggi: la farmacista è stata nello Yemen del sud a Sanaa. Viaggio faticoso. Deve essere anche bello ma lei ha raccontato solo di disagi.

La giornalista stava per partire per il Kenya ed era sommamente preoccupata di malattie e vaccinazioni. I due registi stavano per andare nell'India del Sud. Madras a scendere.

Ho parlato a lungo con la giornalista che era seduta alla mia destra.

Ho parlato con Marco delle mie meditazioni sulla operazione e sui comportamenti successivi. Dovevamo lasciarla ferma su sia prima che dopo e rendere responsabili i medici di là, ma lui sottovaluta. Ne parlerò con Francesca.

Lo accompagno in Piazza Ferrucci dove deve vedere una persona. Lo accompagna lui a casa.

Rientro a casa. E' stata una giornata abbastanza intensa ma soddisfacente.

Fa un gran caldo anche con tutte le finestre aperte.

1° agosto 2006

Firenze. Sveglia alle 6. Diari di ieri e ierlaltro.

Scrivo a Di Benedetto:



Egregio Dottore,

Mi pare che l'incontro di ieri sia stato molto soddisfacente ed interessante. Anche da parte Ponti ho recepito una valutazione decisamente positiva. Mi pare di aver capito che ci siamo dati un appuntamento orientativo per dopo il 24 agosto per valutare ipotesi di operazioni nell'ambito del quadro già delineato.

Conto sul fatto che ove non riuscissimo a trovare un accordo soddisfacente sul documento che le ho lasciato, lei manterrà il suo impegno di trovare un motivo di abbandono.

Io sono in giro per l'Europa Balcanica da domani al 20 agosto. Da quella data sarò di nuovo totalmente operativo in Italia. Comunque fino ad allora sono

sempre reperibile sul mio portatile 3485847658 e penso di poter accedere alla mia posta elettronica con una certa frequenza. Spero proprio che tutto possa procedere nel migliore dei modi ed attendo un suo segnale il più presto possibile.

Cordialità
Franco Samoggia



Arriva Paolo, gli vado ad aprire il portone. Mi dice che è morto Giuliano Mugnai. Un ictus. Portato all'ospedale pareva recuperasse ma ieri sera alle 21 è scomparso. Paolo mi prepara il caffè. Parlo con Mara. Preparo un telegramma di condoglianze per Nicoletta e l'ho detto al telefono. Lo firmo oltre che Mara e Franco anche Marco e Francesca.

Ho dato un'occhiata alle bozze del libro, lo guarderò in treno e poi parlerò con Cambi. Scendo alla Stazione. Parcheggio in Piazza Santa Maria Novella, vado a comprarmi un lapis alla cartoleria in via della Scala. Vado in stazione dopo essermi mangiato un budino e preso un cappuccino.

Il treno arriva in orario. Verso le 10 mi chiama Francesca che è uscita dal controllo a Careggi. Ha fatto un'ecografia e le situazioni è che uno sembra che si sia sviluppato anche se c'è qualche preoccupazione. Le hanno detto di stare a letto e fare delle iniezioni che favoriscono la crescita e il mantenimento in situ.



Parlo anche con Marco che è un po' irritato con quelli di Lugano che non hanno dato delle indicazioni corrette.

Mi chiama Consigli e mi dice che si vedrà con Pasquinelli fra qualche giorno. Vedrà cosa si può fare e mi farà sapere.

Parlo con Mara di Francesca e lei le telefona.

Leggo le prime 50 pagine del libro di Nello Carrara. Ci sono alcune cose che non vanno assolutamente. Il carattere del titolo e i corpi non corretti.

Parlo con Pierpaolo e Patrizia. Dico loro che il treno è quasi in orario. Poi succede che in arrivo ha quasi 20 minuti di ritardo.

A Bolzano prendo quasi subito il bus per Siusi. Poco prima di Verona è cominciato a piovere e per fortuna a Bolzano pioviscola e a Siusi è praticamente cessato.

Incontro appena sceso Pierpaolo e Patrizia. Una tonica al bar. PPP comprano un paio di chantilly per Pierluigi.

Si rientra al Piccolo Hotel.

Sento Marco, tutto regolare.

Chiamo Cambi e gli rappresento le mie perplessità. Lo finirò di vedere e ci sentiamo domani sera verso le 19.

Ho continuato a guardare il libro e sono arrivato a pagina 71 ma mi pare che ci siano troppe cose da sistemare, anche di fondo. Per esempio hanno compattato troppo i capoversi e le pagine si sono appesantite, mi pare che abbiano perso di respiro. Non

riesco a capire che corpo di caratteri verrà usato, quello che appare dalla stampa che mi hanno dato è inaccettabile da quanto è piccolo. Per questi due motivi penso che la numerazione delle pagine non sia quella definitiva per cui non si possono completare gli indici con i numeri delle pagine. Non tutte le modifiche nelle disposizioni delle illustrazioni sono accettabili. Siccome sono state numerate anche le pagine delle illustrazioni vorrei fare anche un indice di queste. Sono stati eliminati i bordi delle illustrazioni: è giusto? Illustrazioni a colori mischiate con le altre?

Problema delle note a piè di pagina.

Allineamenti con rientri a sinistra dei dialoganti: alcuni sono fuori linea.

2 Agosto 2006

Alpe di Siusi. Mi sveglio alle 5,30 e poi mi ributto giù. Mi alzo alle 7. Mi sistemo. Ginnastica. Leggo un po' di libro Carrara. Faccio diario e notazioni. Scendiamo per



colazione a bagagli finiti. Risaliamo e arriva Patrizia con Pierluigi per i saluti, scendiamo, Tutti e tre ci accompagnano alla macchina. Pierluigi si attacca prima alla macchina e poi alla nonna.

Finalmente si parte. Sono le 9. Discesa lenta fra auto che non sanno andare e camion lenti.



Lunga conversazione interrotta da cadute con Di Benedetto. Trattativa defatigante. O c'è un impegno entro il 20\22 agosto e lui deve sparire. Ci si lascia così. Comunque



mi piace poco. Fa discorsi da venditore di tappeti. Devo chiamare la Benaglia.